

MalpensaNews

Addio ad Audio Porfidio, per anni voce pungente del consiglio comunale di Busto Arsizio

Tomaso Bassani · Thursday, October 22nd, 2026

È morto **Audio Porfidio**, ex consigliere comunale di **Busto Arsizio** e fondatore del movimento civico *La Voce della Città*. Si è spento nella serata di mercoledì 21 ottobre in **Veneto**, dove viveva dalla fine del 2021. Aveva 80 anni e il prossimo 2 novembre ne avrebbe compiuti 81.

Originario della Basilicata, era arrivato a Busto nel 1966. In più occasioni aveva raccontato le difficoltà di quei primi tempi: «Molti mi chiusero le porte in faccia, a quei tempi i meridionali non erano ben visti», ricordava, «ma il sindaco Rossi, col quale sono poi diventato amico, mi accolse a braccia aperte». Gianpietro Rossi lo aveva aiutato a trovare casa e da lì Porfidio aveva costruito la sua carriera di assicuratore, partendo da una piccola agenzia in piazza Manzoni. «Ricordo quando facevo il giro dei bar del Basso Varesotto per assicurare i miei concittadini della provincia di Potenza, emigrati qui», raccontava.

La politica era arrivata più tardi. **Eletto in consiglio comunale** con Alleanza Nazionale, aveva presto preso una strada autonoma fondando *La Voce della Città*, con cui ha seduto a Palazzo Gilardoni per due consigiature, prima con il sindaco Luigi Rosa e poi nel primo mandato di Gigi Farioli. Nel 2011 ci aveva riprovato, senza riuscire a ottenere un seggio. Per certi versi è stato un anticipatore del civismo di protesta che sarebbe arrivato anni dopo.

Le sue battaglie, spesso condotte in solitaria, ruotavano attorno a **sicurezza, decoro urbano e diritti delle persone con disabilità**: il cubo tricolore in piazza Garibaldi, le aiuole di piazzale Crespi e del tribunale, le polemiche sulle multe e soprattutto il referendum contro lo spostamento del monumento ai Caduti da piazza Vittorio Emanuele II a piazza Trento e Trieste. «In consiglio comunale non sono mai stato ascoltato», diceva senza giri di parole. Accanto alla polemica c'era però anche un lato meno visibile: la sede della Voce della Città era diventata una sorta di sportello a cui si rivolgevano in tanti per chiedere aiuto, e lui non si tirava indietro.

Nell'ottobre del 2021 aveva annunciato a *VareseNews* il trasferimento a Stanghella, in provincia di Padova, dopo 55 anni in città. Un addio nel suo stile: «Lascio una città che mi ha dato tanto e che porterò sempre nel cuore», aveva detto, senza risparmiare critiche per un degrado che, a suo dire, negli anni Sessanta non esisteva. Anche dal Veneto aveva continuato a seguire da vicino le vicende di Busto, intervenendo sui giornali ogni volta che gli venivano segnalate situazioni di incuria.

Audio Porfidio se ne va da Busto Arsizio: “Qui lascio un pezzo di cuore ma che

degrado”

This entry was posted on Thursday, October 22nd, 2026 at 2:05 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.